

NUOVA **ANTOLOGIA** 
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

SUPPLEMENTO
2020

Recensioni
Book Reviews



Società Italiana di Storia Militare

Direttore scientifico Virgilio Ilari
Vicedirettore scientifico Giovanni Brizzi
Direttore responsabile Gregory Claude Alegi
Redazione Viviana Castelli

Consiglio Scientifico. Presidente: Massimo De Leonardis.

Membri stranieri: Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birthacac, Jeremy Martin Black, Loretana de Libero, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, Gregory Hanlon, John Hattendorf, Yann Le Bohec, Aleksei Nikolaevič Lobin, Prof. Armando Marques Guedes, Prof. Dennis Showalter (†). *Membri italiani:* Livio Antonielli, Antonello Folco Biagini, Aldino Bondesan, Franco Cardini, Piero Cimbolli Spagnesi, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Carlo Galli, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Donato Tamblé,

Comitato consultivo sulle scienze militari e gli studi di strategia, intelligence e geopolitica: Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte.

Consulenti di aree scientifiche interdisciplinari: Donato Tamblé (Archival Sciences), Piero Cimbolli Spagnesi (Architecture and Engineering), Immacolata Eramo (Philology of Military Treatises), Simonetta Conti (Historical Geo-Cartography), Lucio Caracciolo (Geopolitics), Jeremy Martin Black (Global Military History), Elisabetta Fiocchi Malaspina (History of International Law of War), Gianfranco Linzi (Intelligence), Elena Franchi (Memory Studies and Anthropology of Conflicts), Virgilio Ilari (Military Bibliography), Luigi Loreto (Military Historiography), Basilio Di Martino (Military Technology and Air Studies), John Brewster Hattendorf (Naval History and Maritime Studies), Elina Gugliuzzo (Public History), Vincenzo Lavenia (War and Religion), Angela Teja (War and Sport), Stefano Pisu (War Cinema), Giuseppe Della Torre (War Economics).

Nuova Antologia Militare

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare
Periodico telematico open-access annuale (www.nam-sism.org)
Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma
Contatti: direzione@nam-sigm.org ; virgilio.ilari@gmail.com

© 2020 Società Italiana di Storia Militare
(www.societaitalianastoriamilitare@org)

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma
info@nadirmedia.it

Gruppo Editoriale Tab Srl - Lungotevere degli Anguillara, 11 - 00153 Roma
www.tabedizioni.it

ISSN: 2704-9795

ISBN Supplemento 2020: 978-88-9295-024-5

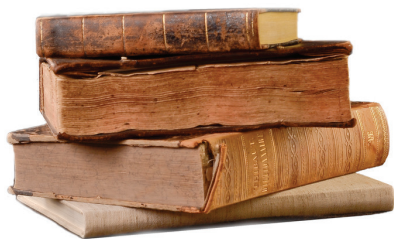
NUOVA **ANTOLOGIA** 
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

SUPPLEMENTO
2020

Recensioni
Book Reviews



Società Italiana di Storia Militare



Books Reading Read Free Photo

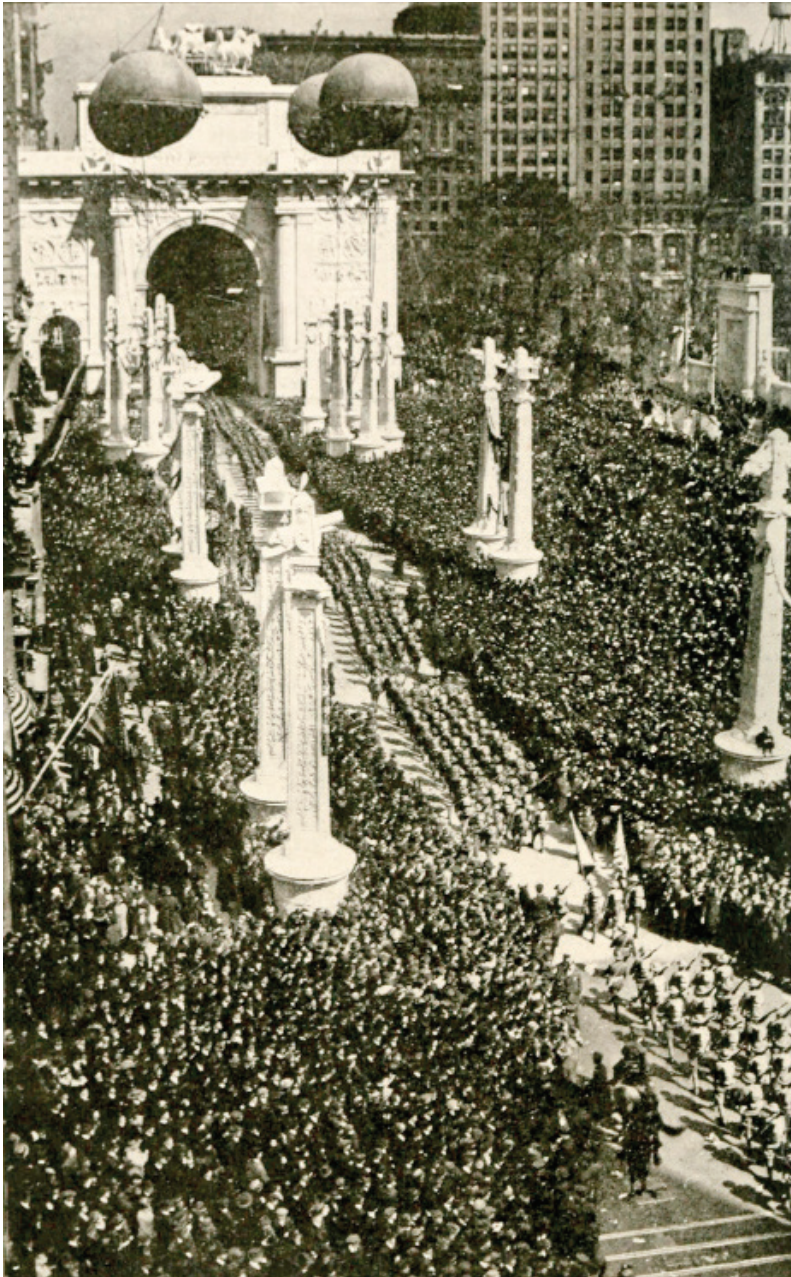
<https://www.needpix.com/photo/1102451/books-reading-read-writer-antiques>

IV

Storia Militare Contemporanea

Contemporary Military History



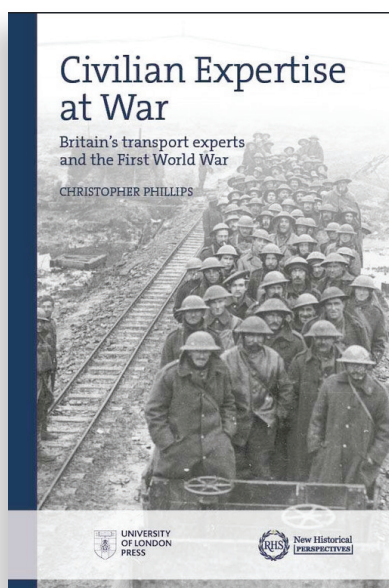


Francis W. Halsey, *The Literary digest of the world war*, 1919
Il ritorno della Guardia Nazionale a New York
(flickr – Wikipedia)

CHRISTOPHER PHILLIPS,

Civilian Specialist at War
Britain's Transport Expert and First World War

University of London Press, 2020



Civilian Specialist at War Britain's Transport Expert and First World War di Christopher Phillips è frutto di accurate ricerche e analisi delle fonti non solo britanniche. Nel 1914-18 il Regno Unito e il suo impero si spesero al massimo per condurre e alimentare costantemente la sanguinosa e logorante guerra condotta da esercito e marina non solo in Francia ma anche nei Balcani, in Medio Oriente, in Africa. Non è un mero elenco cronologico di chi e come e quando ha collaborato con le forze armate britanniche nel corso del Primo Conflitto, ma rappresenta uno studio analitico con l'ambizione di andare a coprire uno spazio di studio e ricerca che è stato o trattato parzialmente o per la gran parte trascurato. Phillips parte dalla nascita delle

NAM, Anno 1 – Supplemento
DOI 10.36158/978889295024529
Ottobre 2020

ferrovie in Gran Bretagna per arrivare al 1918: un percorso di quasi un secolo di evoluzione tecnologica, di strategie, uomini, gestione dei materiali, esperienze tratte sul campo, analisi di cosa facevano altre nazioni come gli Stati Uniti e la Germania. L'autore ci descrive l'impiego degli esperti civili nelle 'small wars' Vittoriane, le esigenze via via crescenti della logistica militare, le dure lezioni apprese nella più sanguinosa e sfidante guerra anglo-boera, fino ai famigerati *Guns of August* del 1914. Fin dalla parte introduttiva Phillips illustra come a seguito delle costruzioni delle prime linee ferroviarie in Gran Bretagna, si vennero a instaurare le prime 'frequentazioni' tra settore militare e settore civile. Difatti crebbe una sorta di tradizione, già dal 1840 - dopo una ventina di anni dall'avvio del tumultuoso sviluppo delle reti ferroviarie britanniche - di assumere come manager ex militari del Royal Engineers e fu uno dei componenti chiave per la efficace ed efficiente conduzione della logistica delle forze armate.

Una logistica in madrepatria prima pensata in ottica esclusivamente difensiva e con lo scoppio del primo conflitto ribaltata in ottica *expeditionary* per gestire l'invio del BEF (*British Expeditionary Force*) sul continente e successivamente per alimentare l'enorme sforzo bellico della Gran Bretagna fino al 1918. Un primo strumento fu il ERSC (*Engineer and Railway Staff Corps*) istituito nel gennaio 1865, forse una data non casuale dato che coincide con l'ultimo anno della Guerra Civile Americana laddove le ferrovie ebbero il primo uso estensivo in campo militare e furono uno dei fattori determinanti. ERSC fu poi sciolto e divenne il *War Council Office* ma logica non mutò: risorse civili sempre più coordinate/integrate con le risorse militari. Ci sono delle figure essenziali in queste vicende che Phillips ben tratteggia, alcune note altre molto meno. Per esempio, Eric Campbell Geddes una persona di grande energia e iniziativa, il quale dopo lunghe esperienze in Stati Uniti (dove lì scoprirà che la 'sua religione' è il mondo delle ferrovie) e India sarà una delle persone giuste al momento giusto nel campo della pianificazione e organizzazione nel settore ferroviario nel 1917-18, nella cruciale e decisiva seconda fase del conflitto. Geddes che diventerà, per l'autore, il *trouble-shooter* di Lloyd George, quando una volta messo alla testa del neonato Ministero delle Munizioni, apporterà un aumento della produzione con l'uso delle tecniche manageriali più all'avanguardia, anch'esse apprese durante gli anni in America. Vale citare che Geddes fu dal 1901 il Soprintendente al Traffico

della *Rohilkhand & Kumaon Railway* (RKR), nel nord-ovest dell'India e si rivelerà la persona giusta nel luogo geografico giusto. Lui è l'artefice dell'efficace pianificazione del movimento dei reparti britannici durante la guerra russo-giapponese, per proteggere il nord-ovest indiano a fronte del build-up dei russi a ridosso di quella frontiera. Altra figura di spicco per la mobilitazione del BEF e il suo trasporto in Francia il brigadier-general Henry Wilson che prepara fin dal 1910 gli spostamenti delle truppe e dei materiali, coordinando la redazione delle tabelle orarie dei treni coinvolti: nelle sue parole:” [...] *but i hope no unnecessary delay may occur in having detailed timetables worked out by War Office in conjunction with the railway company*”.

Con l'incarico di DMO (*Director of military operations*) al *War Office*, Henry Wilson agisce costantemente per coinvolgere i responsabili delle ferrovie nella pianificazione della mobilitazione, ad imitazione di quanto già facevano sul continente i tedeschi, per i quali era la norma coinvolgere gli esperti civili del settore ferroviario.

Da qui la nascita del *Wilson France scheme* e un rapporto stretto con le varie compagnie ferroviarie, in particolare con la LSWR (*London & South-Western Railway*) che diventerà de facto il “segretario ai trasporti” di Wilson, in considerazione del fatto che il nodo principale per l'afflusso e successivo imbarco delle truppe era Southampton. Dal 1911 al 1913 il *WF scheme* ebbe continue modifiche fino ad arrivare al momento della sua attuazione. In particolare, il piano di Wilson si articolò, nelle prime due settimane dalla mobilitazione, su 1408 treni movimentati per far affluire 334.500 soldati in Francia. Sforzo notevole per la Gran Bretagna, ma comunque un numero limitato rispetto a quanto messo in campo rispettivamente dalla Francia con circa 10mila treni, e dalla Germania con ben 20.800 treni nello stesso periodo.

Allo sforzo logistico del BEF venne un forte contributo dalla costituzione IWT (*Inland Water Transport*) una ulteriore abile mossa tesa a sfruttare le ampie risorse costituite dalla rete di canali presenti nel nord della Francia. Il ruolo attivo fu svolto da Gerald Holland, che morì nel 1917, che mise a frutto la sua esperienza e capacità nell'organizzazione dei traffici fluviali. Holland è una delle tante figure poco note, e presenti nel testo, a cui giustamente Phillips rende omaggio.

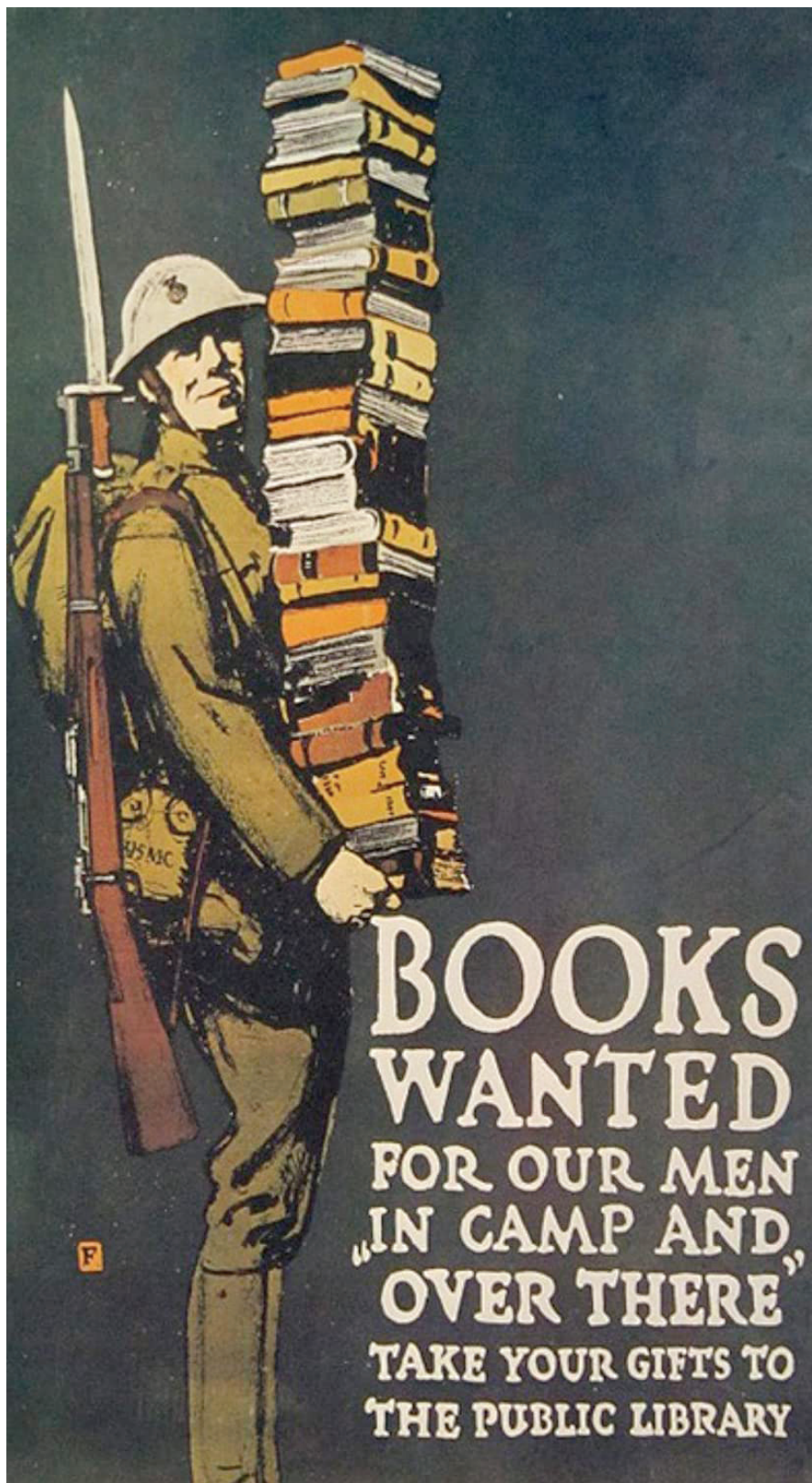
E' un testo di ricerca di pregio, inserito con ricco corredo di note e biblio-

grafia, con una scrittura scorrevole di Christopher Phillips, lettore in sicurezza internazionale nel Dipartimento di Politica Internazionale dell'Università di Aberystwyth, che si è posto l'obiettivo, e per chi scrive lo raggiunge pienamente, di approfondire il discorso sull'impiego di esperti e manager civili provenienti, principalmente, dal mondo dei trasporti ferroviari nella Prima Guerra Mondiale. L'autore ha pubblicato il suo lavoro con prestigiosi enti di ricerca quali la *Royal Historical Society*, *Institute of Historical Research* e la *University of London Press*.

MARCO LEFRIGIO



British troops boarding a train on the desert railway, Libya, 1916 (Collection of photographs taken by Corporal Joseph Egerton, Shropshire Yeomanry in Sinai and Palestine). National Army Museum, London, wikimedia commons.



**BOOKS
WANTED
FOR OUR MEN
'IN CAMP AND,
OVER THERE,'
TAKE YOUR GIFTS TO
THE PUBLIC LIBRARY**

Supplemento 2020

Recensioni • Book Reviews

I. Storiografia militare *Military Historiography*

JEREMY BLACK, *Military Strategy. A global History*, [di VIRGILIO ILARI]

DAVID L. LUPHER, *Romans in A New World: Classical Models in Sixteenth-Century Spanish America*, [di LUCA DOMIZIO]

VIRGILIO ILARI, *Clausewitz in Italia e altri scritti militari*, [by ANDREA POLEGATO]

JIM STORR, *The Hall of Mirror: War and Warfare in the Twentieth Century*, [by MARTIN SAMUELS]

J. BLACK, *Tank Warfare*, [by M. MAZZIOTTI DI CELSO]

JOHN LEWIS GADDIS, *Lezioni di strategia (On Strategy)*, [di MATTEO MAZZIOTTI DI CELSO]

GIANNA CHRISTINE FENAROLI, *Financial Warfare. Money as an instrument of conflict and tension in international arena*, [di DARIO RIDOLFO]

FABIO DE NINNO, *Piero Pieri. Il pensiero e lo storico militare*, [di GIOVANNI CECINI]

II. Storia Militare Antica e Medievale *Ancient and Medieval Military History*

LEE L. BRICE (Ed.), *New Approaches to Greek and Roman Warfare*, [di VINCENZO MICALETTI]

JOHN HALDON, *L'impero che non voleva morire. Il paradosso di Bisanzio*, [di CARLO ALBERTO REBOTTINI]

DOMENICO CARRO, *Orbis maritimus. La geografia imperiale e la grande strategia marittima di Roma*, [di TOMMASO PISTONI]

FRANÇOIS CADIOU, *L'Armée imaginaire. Les soldats prolétaires dans les légions romaines au dernier siècle de la République*, [di CLAUDIO VACANTI]

ANTONIO MUSARRA, *Il Grifo e il Leone. Genova e Venezia in lotta per il Mediterraneo*, [di VITO CASTAGNA]

PAOLO GRILLO e ALDO A. SETTIA (cur.), *Guerre ed Eserciti nel Medioevo*, [di Andrea Tomasini]

III. Storia Militare Moderna *Modern Military History*

GREGORY HANLON, *European Military Rivalry, 1500–1750: Fierce Pageant*, [by EMANUELE FARRUGGIA]

GERASSIMOS D. PAGRATIS (Ed.), *War, State and Society in the Ionian Sea (late 14th – early 19th century)*, [by STATHIS BIRTHACHAS]

GUIDO CANDIANI, *Dalla galea alla nave di linea. Le trasformazioni della marina veneziana (1572-1699)*, [di EMILIANO BERI]

PAOLA BIANCHI e PIERO DEL NEGRO (cur.), *Guerre ed eserciti nell'età moderna*, [di GUIDO CANDIANI]

VIRGILIO ILARI e GIANCARLO BOERI, *Velletri 1744. La mancata riconquista austriaca delle Due Sicilie*, [di ROBERTO SCONFIENZA]

ROBERTO SCONFIENZA (cur.), *La campagna gallispana del 1744. Storia e archeologia militare di un anno di guerra fra Piemonte e Delfinato*, [di PIERO CROCIANI]

CARLOS PÉREZ FERNÁNDEZ-TURÉGANO, *El Real Cuerpo de Artillería de Marina en el siglo XVIII (1717-1800). Corpus legislativo y documental*, [por MANUELA FERNÁNDEZ RODRÍGUEZ]

WILLIAM DALRYMPLE, *The Anarchy; the Relentless Rise of the East Indian Company*, [by JEREMY BLACK]

LARRIE D. FERREIRO, *Hermanos de Armas. La intervención de España y Francia que salvó la independencia de los Estados Unidos*, [por LEANDRO MARTÍNEZ PEÑAS]

ALEXANDER MIKABERIDZE, *The Napoleonic Wars. A Global History*, [di DANIELE CAL]

CARMINE PINTO, *La guerra per il Mezzogiorno*, [di EMILIANO BERI]

DANIEL WHITTINGHAM, *Charles E Callwell and the British Way in Warfare*, [di LUCA DOMIZIO]

SONG-CHUAN CHEN, *Merchants of War and Peace. British Knowledge of China in the Making of the Opium War*, [di ALESSIA ORLANDI]

IV. Storia Militare Contemporanea *Contemporary Military History*

CHRISTIAN TH. MÜLLER, *Jenseits der Materialschlacht. Der Erste Weltkrieg als Bewegungskrieg*, [di PAOLO POZZATO]

CHRISTOPHER PHILLIPS, *Civilian Specialist at War Britain s Transport Expert and First World War*, [di MARCO LEFRIGGIO]

JAMIE H. COCKFIELD, *Russia's Iron General. The Life of Aleksei A. Brusilov, 1953-1926*, [di PAOLO POZZATO]

LÉVON NORDIGUIAN & JEAN-CLAUDE VOISIN, *La Grande Guerre au Moyen-Orient. Antoine Poidebard sur les routes de Perse*, [par JEAN-BAPTISTE MANCHON]

FILIPPO CAPPELLANO e BASILIO DI MARTINO, *La catena di Comando nella Grande Guerra. Procedure e strumenti per il comandi e controllo nell'esperienza del Regio Esercito (1915-18)*, [di PAOLO FORMICONI]

FERDINANDO SCALA, *Il Generale Armando Tallarigo. Dalla leggenda della Brigata Sassari al Dopoguerra*, [di FLAVIO CARBONE]

PAOLO GASPARI, PAOLO POZZATO, FERDINANDO SCALA, *I Generali italiani della Grande Guerra, Volume 2 (C-Z)* [di FLAVIO CARBONE]

SINCLAIR MCKAY, *Il fuoco e l'oscurità: Dresda 1945*, [di PAOLO CEOLA]

PIER PAOLO BATTISTELLI, *Storia Militare della Repubblica Sociale Italiana*. [di VIRGILIO ILARI]

BENNY MORRIS, *Medio Oriente dentro la guerra. Le guerre di confine di Israele 1949-1956*, [di ALESSANDRO TRABUCCO]